



Al Signor Presidente  
del Consiglio regionale  
TRENTO

**INTERROGAZIONE N. 212 / XIV**  
**Pensionato e Centro di degenza di San Paolo di Appiano**

L'Associazione provinciale delle professioni sociali, attiva da fine 2011, e con sede in Bolzano, ha attivato una richiesta di accesso dati presso la Casa di Riposo di San Paolo di Appiano in via Santa Giustina 10.

Tutto ciò è avvenuto in connessione con un contenzioso che ha visto attiva una dipendente della stessa Casa di Riposo "in nome e per conto" della quale l'Associazione si è attivata presso la Direzione della struttura.

La richiesta di accesso ad informazioni e dati sulla pianta organica della Casa di riposo, sulla lista anche non nominativa dei dipendenti in servizio, suddivisi per tipologia di rapporto lavorativo e sul numero di persone in possesso di attestato di bilinguismo, è stata respinta dal direttore del Pensionato e Centro di degenza di San Paolo Wilhelm Obkircher con lettera del 12.12.2012.

Lo stesso direttore nel merito della questione sollevata (mancato rinnovo di un incarico a causa della carenza di possesso dell'attestato di bilinguismo da parte della dipendente) ha ritenuto di giustificare l'operato della direzione fornendo dettagliate informazioni.

A seguito di ulteriori sollecitazioni da parte dell'Associazione la stessa ha ottenuto però risposta tramite uno studio legale che successivamente la direzione della Casa di riposo dichiarerà ufficialmente incaricato di tenere tale corrispondenza.

Tutto ciò premesso,

**SI INTERROGA**  
**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
**E/O L'ASSESSORE COMPETENTE**

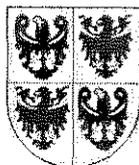
per sapere:

1. sulla base di quale presupposto giuridico una ordinaria corrispondenza fra la Casa di Riposo e una associazione che ad essa si è rivolta debba essere tenuta attraverso un avvocato ad hoc incaricato con conseguente aggravio in termini economici di tale ordinaria corrispondenza;
2. quali siano le condizioni economiche determinate dall'incarico di cui sopra, i costi sinora sopportati e quelli previsti e le ragioni dell'assegnazione di un tale incarico ad uno studio legale da parte della casa di Riposo per la gestione di una ordinaria corrispondenza;
3. se da dicembre 2012 sia stato assunto personale presso detta Casa di Riposo sprovvisto di patentino di bilinguismo;
4. quali siano le ragioni per cui la richiesta di accesso ai dati sopra indicati da parte dell'Associazione non abbia potuto essere accolta.

A termini di regolamento di richiede risposta scritta.

Bolzano, 24.04.2013

Alessandro Urzi



## CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV. Legislaturperiode – 2013

Bozen, 24. April 2013  
Prot. Nr. 1009 RegRat  
vom 30. April 2013

Nr. 212/XIV

An die Präsidentin  
des Regionalrates  
Rosa Zelger Thaler

---

### **A N F R A G E**

#### **Wohn- und Pflegeheim St. Pauls in Eppan**

Der Landesverband der Sozialbetreuung mit Sitz in Bozen, der seit 2011 tätig ist, hat im Altenheim St. Pauls in Eppan, St. Justina-Weg Nr. 10, einen Antrag auf Zugang zu den Daten eingereicht. Dies ist aufgrund der Beschwerde einer Bediensteten des Wohn- und Pflegeheimes erfolgt, im Namen derer und für die sich der Landesverband bei der Direktion der genannten Struktur eingesetzt hat.

Der Antrag auf Zugang zu Daten und Informationen über den Stellenplan des Altenheimes, über die auch nicht namentliche Liste des Dienst leistenden Personals, getrennt nach Arbeitsverhältnis und Zweisprachigkeitsprüfung, wurde mit Schreiben vom 12.12.2012 vom Direktor des Wohn- und Pflegeheimes, Wilhelm Obkircher, zurückgewiesen.

Das Vorgehen der Direktion in Bezug auf die aufgeworfene Frage (Nicht-Erneuerung des Auftrages an eine Bedienstete wegen Fehlens des Zweisprachigkeitsnachweises) wurde vom Direktor anhand detaillierter Informationen untermauert.

Nach zahlreichen Aufforderungen vonseiten des Landesverbandes auf Zugang zu den besagten Daten hat der Landesverband eine Antwort über eine Rechtskanzlei erhalten, die sich für den zukünftigen Schriftwechsel des Altenheimes als zuständig erklärt hat.

All dies vorausgeschickt, erlaubt sich der unterfertigte Regionalratsabgeordnete

den Präsidenten des Regionalausschusses  
und/oder den zuständigen Assessor zu befragen,

um Folgendes in Erfahrung zu bringen:

1. Aufgrund welcher juristischen Voraussetzungen wird der normale Schriftverkehr zwischen dem Altenheim und dem Landesverband, der sich an dieses gewandt hat, von einem ad hoc beauftragten Rechtsanwalt geführt, was unweigerlich zu höheren Ausgaben führt?
2. Welche Kosten sind mit dem genannten Auftrag verbunden, welche Ausgaben wurden bis dato getätigt, welche sind vorgesehen und wie begründet das Altenheim die besagte Ausgabe für den normalen Schriftverkehr?
3. Wurde seit Dezember 2012 Personal ohne Zweisprachigkeitsnachweis in besagtem Altenheim aufgenommen?
4. Aus welchem Grund konnte dem Antrag des Landesverbandes auf Zugang zu den oben genannten Daten nicht stattgegeben werden?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DER REGIONALRATSABGEORDNETE  
Alessandro Urzi